

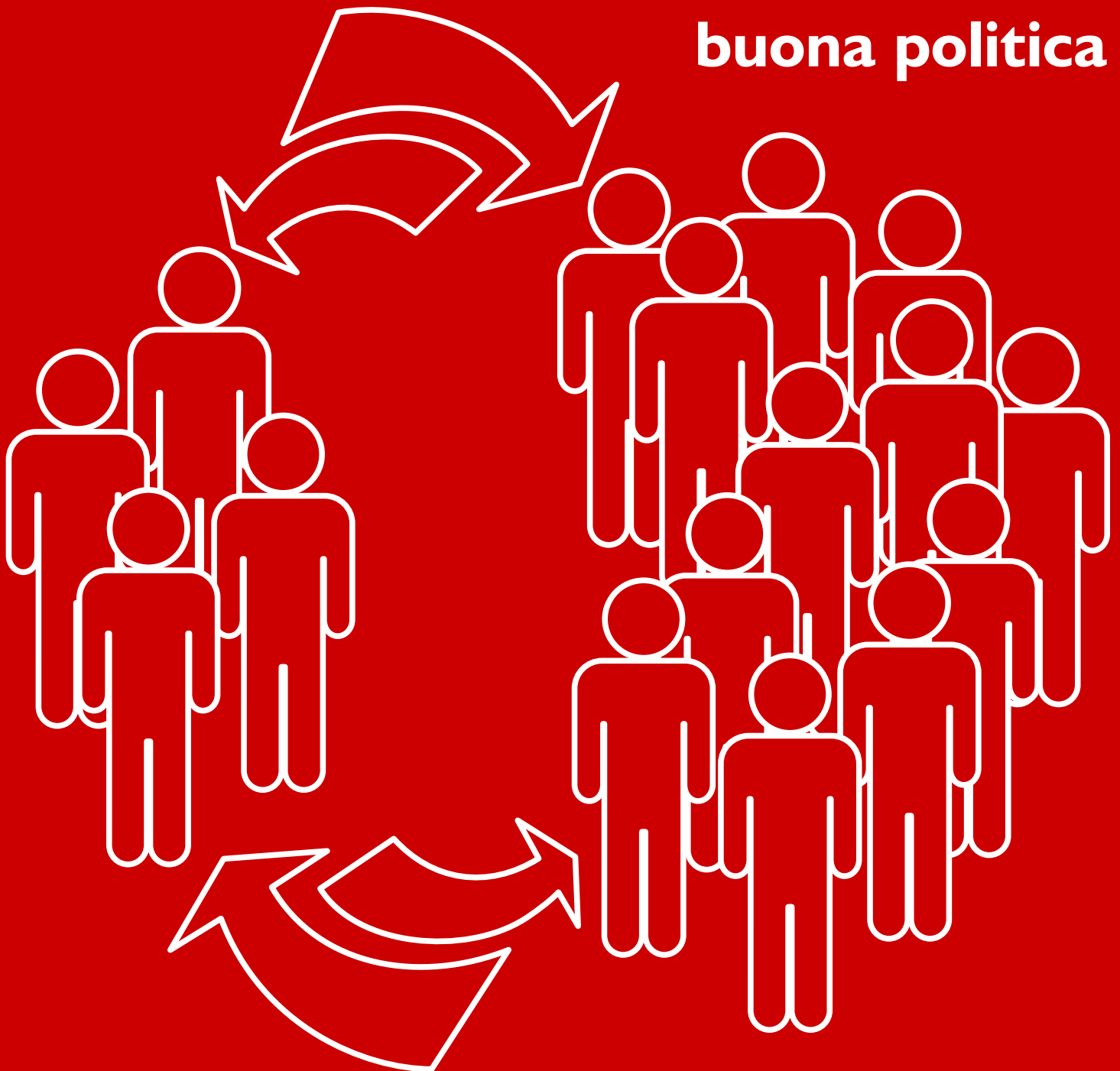
in & out

montemurlo



TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI MONTEMURLO

**Il dialogo
con i cittadini
è la base della
buona politica**



I Feel Free

il conto 18-30
a 1€ al mese
gratis se studi



Banca Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro

Messaggio promozionale-Per le condizioni applicate ai servizi si rinvia ai Fogli Informativi a disposizione della clientela presso tutti gli sportelli della Banca e nella home page del sito www.popolarevicenza.it (Normativa sulla Trasparenza Bancaria).

s o m m a r i o

Mai arrendersi	04
Nasce a Montemurlo uno sportello contro la violenza sulle donne	05
Con "M.I.A." il Comune sostiene l'impresa giovane	06
Ambiente, un successo la raccolta dei rifiuti porta a porta	08
La questione abitativa e le politiche per la casa	12
Fasce di reddito Isee per avere accesso ai servizi a domanda individuale	14
Fondo IMU a tutela delle fasce più deboli	15
Una task-force contro l'evasione	16
Il futuro è l'associazione dei servizi	17
Con Carmignano Farmacom si fa in quattro	19
Addio code, il certificato arriva con un "click"	20
Liberi di scegliere	21
In... Consiglio	22



Periodico del Comune di Montemurlo
Anno XVII - numero 2 - dicembre 2012

Direttore Responsabile: Fabiana Masi

Redazione: Fabiana Masi e Valeria Neri per neri&neri

Grafica e impaginazione: neri&neri snc Montemurlo

Stampa: Tipografica Cav. A. Rindi Montemurlo



Tiratura 7.500 copie
Stampato su carta certificata FSC
Symbol Freelife Gloss 115 gsm
di FEDRIGONI CARTIERE SpA

Mai rassegnarsi

Il dialogo con i cittadini
è la base della buona politica

Cari concittadini,
con questo nuovo numero, “In e Out” ritorna nelle vostre case dopo un periodo di assenza dovuto a ragioni di risparmio. Come ho già avuto modo di spiegare, in quest’anno di tagli alla spesa pubblica, il Comune si è trovato costretto a ridurre molti costi, tra i quali anche quelli all’informazione, il che si è tradotto in una sospensione della stampa del nostro giornalino. Uno “stop” temporaneo, perché per il 2013 speriamo di poter garantire l’uscita trimestrale e la spedizione direttamente a casa di ciascuna famiglia. Se avete modo di collegarvi ad internet, sul sito del Comune www.comune.montemurlo.po.it potete leggere il numero “zero” di “In e Out” in versione digitale e se avete voglia mi piacerebbe sapere cosa ne pensate scrivendomi un email a sindaco@comune.montemurlo.po.it. Il Comune, dunque, ritorna nelle vostre famiglie ed il messaggio che sento di mandarvi riguarda il DIALOGO. Una politica che vuol essere veramente a servizio della comunità deve essere capace di ascoltare le esigenze dei cittadini e di dare delle risposte efficaci. Non amo la politica che si chiude nei palazzi e si crogiola nel potere. Sarò che sono arrivato in Comune dopo una vita di lavoro - e a lavoro ritornerò dopo questa esperienza - prima come chimico tintore in fabbrica, poi come sindacalista, sono padre di due figli e so cosa significa far quadrare i conti alla fine del mese. Per questo intendo il mio ruolo di sindaco come un servizio da rendere alla mia comunità. Molte persone mi fermano per strada o vengono nel mio ufficio e mi segnalano piccoli disagi della vita quotidiana o difficoltà più serie dovute al difficilissimo momento che stiamo attraversando. Non ho la bacchetta magica ma quando la politica parla la lingua dei cittadini tutto funziona meglio e una soluzione si trova a tutto.

Non sopporto le polemiche sterili, la critica fine a se stessa, amo, invece, il confronto leale, il dialogo sincero senza pregiudizi di parte. Non serve chiudersi in se stessi, ognuno nel proprio guscio, ognuno con il carico dei propri problemi, vorrei, invece, che, proprio in questo momento di difficoltà, ciascuno di voi consideri il Comune come un punto di riferimento. I tagli alla spesa pubblica hanno penalizzato pesantemente gli enti locali. A Montemurlo i trasferimenti statali sono passati da € 3.621.135 nel 2011, a € 2.396.575 nel 2012, una scure che diminuisce la possibilità di agire, ma non la nostra voglia di fare. Cito solo “Montemurlo Impresa Attiva”, un progetto fortemente voluto dall’amministrazione per sostenere la nascita di giovani imprese. Vogliamo aiutare chi scommette sullo sviluppo del territorio, chi non si rassegna, ma continua ad andare avanti. E vi voglio salutare con un brano tratto da una lettera di Gaetano Salvemini a C. Placci del 15 giugno 1898, augurandovi un felice 2013 e invitandovi a non perdere mai la speranza. “A questo mondo si rassegna solo chi non ha bisogno di fare altrimenti. La rassegnazione è la filosofia di chi non è obbligato a lavorare sempre con il dubbio di perdere il lavoro, a lottare sempre con il dubbio di rimanere sconfitto nella lotta, a dormire sempre con il dubbio di svegliarsi e di trovarsi affamati. La rassegnazione è la filosofia dei soddisfatti. La ricchezza fra gli altri vantaggi che procura, procura anche quello della rassegnazione...”.

*Il sindaco di Montemurlo,
Mauro Lorenzini*

Nasce a Montemurlo uno sportello contro la violenza sulle donne

Il punto di supporto
sarà gestito dal Centro La Nara

Con quasi 120 donne uccise dall'inizio del 2012, quello del "femminicidio" sta diventando una vera e propria emergenza nazionale. Un tema molto sentito dall'amministrazione comunale di Montemurlo, da anni impegnata sui temi delle pari opportunità, che a questo proposito ha ritenuto di fondamentale importanza far nascere sul proprio territorio **il primo sportello anti-violenza**, un punto di riferimento per tutte le donne vittime di abusi, ma anche un'occasione di formazione per gli operatori sociali e istituzionali. Sarà il Centro La Nara di Prato - da anni impegnato ad offrire sostegno alle donne e ai minori vittime di violenza - a gestire lo sportello montemurlese, che sarà aperto, a partire da gennaio, una volta la settimana per tre ore. "Stiamo individuando il luogo migliore, dove collocare il servizio. - spiega l'assessore alle pari opportunità, **Ilaria Maffei** - La prima attività che dovrà svolgere lo sportello sarà la formazione degli operatori che ogni giorno devono gestire casi di violenza, prevalentemente all'interno delle mura domestiche. Non possiamo pretendere che le donne arrivino da sole, hanno bisogno di essere accompagnate e supportate in questo percorso. Sappiamo quanta paura stia dietro queste storie, quindi dobbiamo preparare gli operatori del volontariato sociale, come Caritas o Misericordia, e delle istituzioni, penso ai nostri vigili urbani o ai Carabinieri, a saper riconoscere i segnali d'allarme e ad attivare le giuste strategie per sostenere la donna e aiutarla a uscire dal tunnel della violenza". Per l'assessore Maffei è importante

che sul territorio si costituisca una rete di sostegno e collaborazione tra mondo del volontariato e istituzioni che permetta alle donne, vittime di abusi, di non sentirsi sole, ma di poter contare su un gruppo strutturato di sostegno e aiuto. Un tema ribadito con forza nell'ultimo consiglio comunale dalle consigliere Amanda Ravagli e Valentina Vespi, promotrici di un ordine del giorno, approvato all'unanimità, contro la

"è importante che sul territorio si costituisca una rete di sostegno che permetta alle donne di poter contare su un gruppo strutturato di sostegno e aiuto"

violenza sulle donne. Per questo anche da Montemurlo si è alzata una voce unanime per chiedere sistemi di vigilanza e pronto intervento anti-violenza e per rafforzare il raccordo tra servizi sociali, sanitari, forze dell'ordine, magistratura e associazioni locali a sostegno delle donne vittime di violenza.

Cosa fa l'associazione La Nara

Il Centro La Nara è attivo dal 1997 ed è il luogo in cui ogni donna in momentanea difficoltà dovuta a qualsiasi forma di violenza può trovare ascolto e confronto con altre donne attraverso colloqui telefonici e personali. Il Centro La Nara dispone anche di una "Casa rifugio", dove vengono ospitate temporaneamente donne ed eventuali figli minorenni che hanno problemi di violenza e si trovano in pericolo di vita.

Con "M.I.A." il Comune sostiene l'impresa giovane

Il fondo di 15 mila euro finanzia lo start up con contributi in conto capitale

"M.I.A." ovvero "Montemurlo Impresa Attiva", è questo il nome del bando promosso dal Comune di Montemurlo per **sostenere l'imprenditoria giovanile** del territorio. Grazie allo stanziamento di un fondo, che per il 2012 ammonta a 15 mila euro, l'amministrazione vuole favorire la crescita del tessuto produttivo locale e la diffusione della cultura imprenditoriale. Il bando, che **rimarrà aperto fino al 28 febbraio 2013**, erogherà **contributi in conto capitale** per investimenti riconducibili allo start-up d'impresa, affinché a Montemurlo possano "mettere radici" nuove attività imprenditoriali solide e dotate di buone prospettive di sviluppo. "In un momento in cui il lavoro non si trova, il lavoro va inventato ed è giusto che l'amministrazione comunale aiuti chi si mette in gioco per farsi un futuro e far crescere l'economia locale. - commenta il sindaco Mauro Lorenzini - I 15 mila euro di quest'anno non sono una grande cifra, ma rappresentano un primo passo per lanciare un messaggio d'ottimismo e attenzione ai giovani neo-imprenditori. Sul bilancio 2013 cercheremo d'aumentare questo fondo". Il progetto M.I.A. - promosso grazie alla collaborazione di Cna e Confartigianato e della loro società di formazione "Sophia" - vuol essere, infatti, un tassello di un pacchetto generale più ricco a sostegno della giovane imprenditoria,

"l'amministrazione sui temi del lavoro è presente e vuol stare concretamente vicina a chi sul territorio crea occupazione e sviluppo".

"In un momento in cui il lavoro non si trova è giusto che l'amministrazione comunale aiuti chi si mette in gioco per farsi un futuro."

A CHI SI RIVOLGE

Possono presentare domanda di finanziamento i neo imprenditori, di età compresa dai 18 ai 40 anni, che hanno costituito a far data dal 1 gennaio 2012, imprese, anche in forma associata, nell'ambito territoriale del Comune di Montemurlo. Per il riconoscimento del requisito dell'età massima si intendono esclusi tutti coloro che, alla data di presentazione della domanda, abbiano già compiuto i 40 anni di età.

IL FINANZIAMENTO

Il contributo in conto capitale sarà erogato a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per la costituzione d'impresa e potrà

essere riconosciuto nella misura del 50% del totale delle spese in conto capitale, sostenute per l'avvio della nuova attività, al netto dell'IVA, **per un importo massimo di 3 mila euro.**

LE SPESE AMMISSIBILI

Moltissime le tipologie di spesa ammissibili: la consulenza ed assistenza alla creazione d'impresa, la parcella notarile, i contratti per gli allacciamenti e i collegamenti delle utenze (esclusi i canoni), le spese di pubblicità e promozione (compresa la realizzazione del logo), le spese d'iscrizione alla Camera di Commercio, i canoni di locazione nella misura delle prime tre mensilità risultanti dal contratto, con esclusione delle somme versate a titolo di cauzione. E poi ancora le opere murarie ed assimilate, comprese quelle per l'adeguamento strutturale dell'immobile e per la ristrutturazione dei locali, gli investimenti per la sicurezza e l'accessibilità nei luoghi di lavoro nonché nei confronti del consumatore - mentre non è finanziabile l'acquisto dell'immobile dove svolge l'attività l'azienda - gli impianti ausiliari e di servizio (impianti elettrici, impianti di condizionamento e/o riscaldamento...), macchinari e attrezzature, mezzi

di trasporto merci o persone, beni strumentali e arredi, acquisto di brevetti e di sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati e acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

LE DOMANDE

Le domande di contributo dovranno essere redatte sull'apposito modello (All. A), scaricabile dal sito www.comune.montemurlo.po.it, insieme al bando completo. **La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e dovrà essere allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità.** Le domande saranno accolte fino a esaurimento delle risorse e non oltre **il 28 febbraio 2013.**

Il contributo concesso dal Comune di Montemurlo potrà essere cumulato con altri aiuti messi a disposizione delle giovani imprese sul territorio provinciale, come il "Servizio di sostegno alla creazione e allo sviluppo di imprese" della Provincia di Prato o il Fondo Santo Stefano, progetto di microcredito imprenditoriale.

Ambiente, un successo la raccolta dei rifiuti porta a porta

Aumenta la raccolta differenziata (65%) e diminuiscono i rifiuti conferiti in discarica

A meno di un anno dall'avvio della raccolta dei rifiuti porta a porta, i dati parlano di un vero e proprio successo. I risultati in termini di raccolta differenziata delle utenze domestiche - ancora parziali perché prendono come riferimento soltanto i mesi di agosto e settembre 2012 - indicano rese **del raccolto pari al 74%, percentuale che si attesta al 65% se prendiamo in considerazione anche la zona industriale**. Un risultato davvero incoraggiante, che si somma a un altro dato importante e cioè la **diminuzione dei rifiuti conferiti in discarica**. "Come amministrazione eravamo consapevoli che il passaggio al porta a porta era complesso e come tale

ha richiesto notevoli investimenti - spiega l'assessore all'ambiente, **Simone Calamai** - ma l'abbiamo fatto nella convinzione di raggiungere importanti risultati ambientali e di miglioramento del decoro e dell'igiene urbana, risultati che non sono tardati a venire". Avere un ciclo dei rifiuti locale più sostenibile e maggiormente rispettoso dell'ambiente, ha consentito al Comune di garantire anche maggiore pulizia della città. A seguito dell'attivazione del servizio di raccolta porta a porta - e la conseguente rimozione dei contenitori stradali da luglio 2012 - è stato riorganizzato il servizio di spazzamento manuale. Sono stati istituiti quattro turni settimanali in zone

Raccolta differenziata utenze domestiche

	AGOSTO		SETTEMBRE		MEDIA MENSILE	
	Quantità Kg	Kg/ab (anno)	Quantità Kg	Kg/ab (anno)	Quantità Kg	Kg/ab (anno)
RSU domestica	130.150	82,6	130.780	85,8	130.465	83,8
CARTA congiunta	42.995	27,3	66.120	43,4	54.558	35,1
PL	43.560	27,7	43.300	28,4	43.430	27,9
VETRO	39.020	24,8	44.660	29,3	41.840	26,9
ORGANICO	130.380	82,8	136.040	89,2	133.210	85,6
INGOMBRANTI recuperati	18.905	12,0	18.295	12,0	18.676	12,0
INGOMBRANTI smaltiti	11.028	7,0	10.672	7,0	10.894	7,0
VERDE	4.726	3,0	4.574	3,0	4.669	3,0
RD particolari: oli, pile, farmaci, toner	788	0,5	762	0,5	778	0,5
TOTALE Rifiuti	421.551	267,6	455.203	298,6	438.520	281,8
TOTALE Raccolta Differenziata	280.374	70,76	313.751	73,33	297.161	72,09

abitanti 18.549
famiglie 6.828

RSU: Rifiuti Solidi Urbani - RD: Raccolta Differenziata

% RD su (RSU+RD) + composter 74,44
% composter 2,35
% RD su (RSU+RD) 72,09

particolarmente importanti e frequentate della città (piazze, nelle vicinanze dei locali pubblici, scuole, fermate dell'autobus, ecc.) con lo scopo di garantire una frequenza adeguata di pulizia.

La riorganizzazione del servizio è stata apprezzata dai cittadini com'è evidenziato dalla decima indagine - ultima in ordine di tempo - di *customer satisfaction* commissionata da ASM in tutta la provincia di Prato per testare il gradimento dei cittadini rispetto ai servizi erogati. Nell'indagine 2012 l'indice di soddisfazione globale è in salita rispetto all'anno precedente di cinque punti. **L'igiene ambientale e la gestione del verde pubblico sono promossi a pieni voti a Montemurlo.** L'indice di soddisfazione globale della voce "igiene ambientale" si attesta all'86,3 per cento contro il precedente 81,1, mentre alla voce "verde

pubblico" si registra l'84,8 per cento contro l'81,3 del 2011. Un salto "in lungo" che mostra le corrette scelte dell'amministrazione comunale e di ASM in fatto di servizi d'igiene ambientale (raccolta dei rifiuti, pulizia strade ecc.) e di verde pubblico (manutenzione giardini, aiuole ecc.). L'indagine di *customer satisfaction*, elaborata da G&G associated, è consistita anche quest'anno in interviste telefoniche: i cittadini di Montemurlo sono stati intervistati a metà settembre per dare loro la possibilità di esprimere, sulla raccolta dei rifiuti porta a porta, un giudizio basato sull'esperienza. "Quest'indagine dimostra la grande attenzione che il Comune e Asm hanno riservato ai cittadini, ascoltando le loro problematiche e i loro suggerimenti in un momento delicato come quello del passaggio dalla raccolta al cassonetto al porta a porta. **Dal 2009 al 2012 il gradimento rispetto ai servizi d'igiene urbana e verde pubblico è cresciuto di dodici punti** a dimostrazione dei grandi passi in avanti che sono stati fatti in questi settori", continua Calamai. Proprio per venire incontro alle esigenze delle famiglie montemurlesi, da **gennaio 2013 l'amministrazione, in accordo con Asm, ha deciso d'integrare il kit per la raccolta differenziata con un contenitore apposito, in plastica riciclata, per la carta**, che potrà essere richiesto agli Asm



Via Leoncavallo, prima e dopo l'introduzione della raccolta porta a porta

point, che raddoppieranno la presenza sul territorio per essere ancor più vicini alla cittadinanza. Per facilitare e migliorare i risultati della raccolta porta a porta, il Comune, poi, si sta avvalendo di una mediatrice culturale che ha il compito di spiegare alle famiglie non italiane i vantaggi della raccolta differenziata e le corrette modalità di conferimento dei rifiuti. **Sul fronte del decoro urbano lo scorso dicembre è stata realizzata a Montemurlo centro un'area di sgambatura per i cani.** Una parte del giardino tra via Deledda e via Bicchieraia è stata recintata e fornita di un fontanello e di una panchina. “Un'esigenza quella dell'area di sgambatura per i cani di cui i cittadini sentivano la necessità, come ha evidenziato l'indagine di *customer satisfaction*, e che si spera serva a ridurre i cattivi comportamenti.” dice Calamai. In parallelo, **l'inaugurazione di due fontanelli in piazza della Costituzione a Montemurlo e in piazza Amendola a Oste per l'erogazione di acqua potabile** naturale e gasata è stata una scelta che è andata nel senso della riduzione di rifiuti conferiti in discarica. Il nuovo servizio fornito gratuitamente dal Comune ai cittadini s'inserisce nel quadro più generale del risparmio delle risorse. **Meno bottiglie, significa meno rifiuti,**

ma anche meno spreco di risorse, perché per produrre 25 bottiglie in plastica si devono usare due chilogrammi di petrolio e ben 17,5 litri d'acqua.

Sta, invece, a metà strada tra l'attenzione al riciclo e il decoro cittadino, **la scelta dell'amministrazione comunale di acquistare oggetti in plastica riciclata come panchine, staccionate o giochi per migliorare la fruizione di parchi, giardini e aree pubbliche.**

Ammonta, infatti, a 55 mila euro l'investimento che l'amministrazione ha fatto in “acquisti verdi”, come dice Calamai: “è una precisa scelta che abbiamo voluto compiere per dare un segnale di attenzione all'ambiente, ma allo stesso tempo per creare un mercato a questi oggetti, prodotti grazie alla raccolta differenziata.” **Gli arredi urbani, che saranno installati a Montemurlo, sono realizzati, infatti, attraverso il riciclo di plastiche eterogenee delle**



Via Montalese, prima e dopo l'introduzione della raccolta porta a porta

raccolte differenziate toscane e rappresentano un caso unico al mondo. Di solito, infatti, queste plastiche (vaschette, retine per frutta, polistirolo, piatti e bicchieri usa e getta, shopper, film plastici che avvolgono le bottiglie dell'acqua...) finiscono all'inceneritore, ma grazie agli investimenti in ricerca, compiuti grazie anche i contributi regionali, è stata elaborata una tecnologia che permette di dare nuova vita a queste plastiche. Numerosissimi gli impieghi di questi "ri-prodotti", non solo arredi per esterni,

ma anche accessori per auto e moto, articoli per la casa, pavimentazioni, persiane per prefabbricati, accessori per agroindustria... **Montemurlo, insomma, un comune sempre più verde, non solo a parole, ma nei gesti e nelle azioni compiute quotidianamente.** "Il 2013 sarà dedicato al miglioramento del decoro urbano - conclude Calamai - vogliamo che la nostra città sia sempre più bella, pulita e accogliente e per realizzare quest'obiettivo c'è bisogno della collaborazione di tutti".

L'inaugurazione del fontanello



La questione abitativa e le politiche per la casa

Aumentano le necessità delle famiglie che non possono provvedere a mutuo o affitto

Anche Montemurlo nei prossimi mesi, probabilmente, dovrà fare i conti con l'emergenza abitativa. Un fenomeno che, a causa della crisi, è in forte crescita e non riguarda solo le famiglie straniere. **La casa, dunque, è ritornata al centro dell'agenda politica come fondamentale questione sociale.** Sempre più famiglie, in conseguenza della perdita del lavoro, si stanno trovando nella difficile condizione di non essere più in grado di sostenere le rate di un mutuo o di un affitto e stanno scivolando da una condizione di relativo benessere verso nuove forme di povertà. Nel 2012 sono state 180 le istanze di sfratto e in arrivo nei prossimi mesi ne sono previste altre 24. La crisi generale del mercato immobiliare si accompagna sul territorio ad una carenza di abitazioni di edilizia residenziale pubblica ed a una situazione più generale che vede lo Stato tagliare sempre più pesantemente la spesa sociale. A Montemurlo sono presenti circa 6.500 unità abitative di cui 90 sono alloggi di edilizia residenziale pubblica e 24 alloggi a canone sostenibile, cioè non superiore al 70% di quello concordato (Legge 431/98). Il Comune poi gestisce direttamente 8 alloggi "volano", che vengono assegnati con modalità temporanee a persone a carico dei servizi sociali, per far fronte a situazioni d'emergenza. I dati significativi degli ultimi bandi di case "popolari" rappresentano una spia di questa

situazione con una richiesta di accesso sempre più crescente: 1.700 richieste nell'area pratese ed una disponibilità complessiva del patrimonio insufficiente a soddisfare le necessità (ad oggi sono state assegnate 32 abitazioni). "Fino a qualche anno fa grazie ai

"Nel 2012 sono state 180 le istanze di sfratto, nei prossimi mesi ne sono previste in arrivo altre 24"

contributi economici e agli alloggi temporanei riuscivamo a tamponare il problema abitativo - spiega l'assessore ai servizi sociali, Nicola Ciolini- adesso la situazione è talmente diffusa e grave, che il Comune non riesce a dare risposte a tutti. **Nonostante i tagli alla spesa pubblica abbiamo mantenuto invariato il livello dei servizi sociali.** Ora c'impegneremo per trovare una soluzione a quest'emergenza, anche se come amministrazione dovremo fare i conti con la *spending review*".

Anche i fondi regionali (Legge n.431/98) per sostenere il pagamento dell'affitto per le famiglie in difficoltà si stanno rivelando di anno in anno sempre più insufficienti. **Per il 2012 la Regione Toscana ha**

assegnato al Comune 10 mila euro, fondi integrati con risorse comunali per soddisfare, anche se in parte, le 56 richieste presentate. Inoltre, **l'amministrazione comunale ha messo in campo altri 90 mila euro di fondi propri per aiutare a pagare l'affitto.** I nuclei familiari che hanno beneficiato di questi fondi sono stati 88, mentre 18 domande sono state escluse per mancanza di requisiti. Degli 88 nuclei 1 è comunitario, 32 sono italiani e 55 sono extracomunitari (albanesi, marocchini e nigeriani).

Montemurlo, in quanto parte del Livello Ottimale di Esercizio (L.O.D.E.) pratese ha partecipato al progetto regionale per l'erogazione di contributi per ostacolare gli sfratti.

Le domande presentate nel secondo semestre 2012 sono state 10. Il Comune di Montemurlo ha aderito, come Prato, agli accordi territoriali previsti dalla legge 431/98, sottoscritti con i sindacati degli inquilini e dei proprietari quali strumenti tecnici a supporto

della contrattazione e di misure di sostegno al mercato della locazione. Inoltre, in caso di famiglie in situazioni di totale indigenza, colpite dallo sfratto per morosità, in cui sono presenti anziani e minori, il Comune si muove sistemando i nuclei familiari presso affittacamere di Montemurlo o di Prato; nel 2012 sono state 4 le famiglie che hanno usufruito di questa soluzione. Un altro strumento introdotto dal Comune a partire dal 2001 per far fronte alle politiche della casa è stato il contributo concesso alle coppie ammesse al mutuo dall'istituto di credito per l'acquisto della prima casa: inizialmente le coppie interessate erano 5 attualmente sono 3 in quanto per 2 il mutuo è già stato estinto.

Gli alloggi ad affitto calmierato in via Lamarmora



Fasce di reddito Isee per avere accesso ai servizi a domanda individuale

Una scelta per garantire equità e un migliore gestione delle risorse

Dal 2012 l'amministrazione ha scelto d'introdurre le fasce di reddito Isee per i servizi a domanda individuale (mensa, trasporto e asili nido), **“una scelta attuata dall'amministrazione per garantire equità ed una corretta gestione delle risorse pubbliche”**, come spiega l'assessore alla pubblica istruzione, Rossella De Masi. La decisione ha determinato un calo deciso delle domande di agevolazione presentate: su 1200 utenti il 60% non ha consegnato l'Isee pagando quindi per intero la quota; un dato che fa presupporre abbiano un reddito superiore ai 34 mila euro. Il 10% delle famiglie che hanno presentato l'Isee sono, invece, utenti con un reddito da 0 a 10 mila euro, perciò in reale difficoltà economica. **La procedura di valutazione dello stato di disagio è stata demandata alle assistenti sociali che, attraverso una visita domiciliare, hanno potuto accertare lo stato socio-economico delle famiglie che avevano presentato richiesta d'esonero.** La valutazione finale è stata sicuramente più attendibile rispetto a quella utilizzata negli anni passati la quale si basava solo sull'Isee e il possesso o meno di auto. **L'intervento dell'assistente sociale ha determinato un consistente calo delle domande presentate: 78 domande nel 2012 contro le 300 dell'anno precedente.** Per quanto riguarda il trasporto scolastico nel 2012 sono stati 255 gli iscritti al servizio, che hanno pagato un costo differenziato per l'ordine di scuola: 226,45 euro annui per la primaria e 255,45 euro annui per la materna. Dividendo le somme per i giorni

effettivi di scuola, il cittadino paga al giorno 1,33 euro per la scuola primaria e 1,38 euro per la scuola dell'infanzia. Sul trasporto scolastico gli esoneri totali sono stati 41 su 53 domande presentate. Per quanto riguarda il servizio di refezione scolastica i costi sono differenziati a seconda del ciclo di scuola e delle fasce di reddito: le primarie e le medie hanno un costo che va da 0,46 euro a pasto, per l'Isee più bassa, fino a 4,60 euro per un'Isee che superi i 34 mila euro, l'infanzia parte da 0,50 euro fino a 5,03

“L'intervento dell'assistente sociale e delle fasce Isee ha determinato un consistente calo delle domande di agevolazione presentate: 78 nel 2012 contro le 300 del 2011”

euro per il costo più alto, le elementari private partono da 0,39 euro per arrivare a 3,89 euro, le materne da 0,40 a 4,01 euro. Al servizio mensa sono iscritti 1.523 alunni oltre al personale docente. Il menù in questi anni è stato rivisto introducendo, oltre ai piatti etnici, anche piatti locali e regionali, con l'utilizzo di alimenti quasi tutti biologici e di elevata qualità. Sulla mensa sono 18 gli esoneri totali, 1 fino a dicembre, e 26 le agevolazioni.

Fondo IMU a tutela delle fasce più deboli

Montemurlo è l'unico Comune della provincia ad aver previsto questa possibilità

Sono state cinquantacinque le domande presentate sul fondo Imu istituito dal Comune per sostenere le fasce di popolazione più deboli: famiglie a basso reddito (23 domande), nuclei familiari con una persona disabile (23 domande) e abitazioni date in uso gratuito a parenti di primo grado (9 domande). **Il Comune di Montemurlo è l'unico della provincia di Prato (e tra i pochissimi in Italia), ad aver previsto un fondo di 100.782 euro per l'erogazione di contributi per rendere meno pesanti gli effetti dell'Imu sulla casa a tutela della fasce più deboli della popolazione.** In sede di discussione di bilancio il sindaco Lorenzini aveva annunciato che, nonostante le difficoltà e i tagli, l'attenzione per il sociale sarebbe rimasta invariata e così è stato. Tre erano le casistiche previste per aver accesso al fondo. La prima prevedeva **un contributo di massimo 200 euro per la prima casa se l'Isee familiare era inferiore o uguale a 10 mila euro** (per nuclei familiari composti da una sola persona l'Isee doveva essere uguale o inferiore a 7mila euro). La seconda andava incontro alle esigenze delle **famiglie con conviventi con disabilità gravi o invalidità uguale o superiore al 75% con un contributo sull'Imu di massimo 200 euro per abitazione.** In questo caso l'Isee familiare doveva essere uguale o inferiore a 17mila euro ed era necessario presentare il certificato attestante l'invalidità. L'ultima previsione era **un contributo di massimo 150 euro per unità immobiliare se utilizzata come abitazione principale da un parente in linea retta**

di primo grado, come i figli. Per accedere al fondo bisognava presentare una dichiarazione Isee inferiore o uguale a 17 mila euro per nucleo familiare o di 10mila euro in caso di persona sola. “Con questo fondo vogliamo introdurre elementi di equità, che

“Nonostante le difficoltà e i tagli, l'attenzione per il sociale è rimasta invariata”

nella normativa del Governo Monti non esistevano, per andare incontro a chi ha redditi bassi, alle persone sole, agli invalidi”, commenta il sindaco Lorenzini. **“Il prossimo anno è nostra intenzione, se le maglie del bilancio ce lo consentiranno, di riproporre il fondo. Se, come pare, dal 2013 l'Imu tornerà di competenza dei Comuni, cercheremo anche di trovare delle differenziazioni di aliquota per sostenere le giovani imprese, le famiglie, gli anziani, i disabili”.** Tra le storture della normativa, il Comune nel 2012 non ha incassato circa 80 mila euro di fondi statali, cifra che corrisponde alla quota di Imu che l'amministrazione avrebbe dovuto pagare per la proprietà del municipio, uffici, scuole e che il Governo ha pensato bene di recuperare, scorporandola dai trasferimenti. “Una situazione assurda che il Governo e i partiti si dovrebbero impegnare a risolvere”, conclude il sindaco.

Una task-force contro l'evasione

Scambio d'informazioni con l'Agenzia delle entrate per accertare le capacità contributive dei cittadini

Dopo l'accordo tra il Comune di Montemurlo e l'Agenzia delle entrate per lo scambio d'informazioni sulle capacità contributive dei cittadini dell'aprile scorso, gli uffici comunali hanno costituito un coordinamento per rispondere in maniera celere alle richieste e non solo. La collaborazione tra i vari uffici potrà far partire delle segnalazioni in autonomia. Grazie all'incrocio dei dati e al lavoro congiunto di uffici con competenze diverse, il Comune potrà inviare richieste d'accertamenti all'Agenzia delle entrate. Se, ad esempio, un contribuente con un reddito Isee molto basso presenta richiesta d'esenzione dal pagamento dei servizi scolastici (mensa o trasporto) per i figli, e poi viene accertato che ha un tenore di vita non in linea con quanto dichiarato - magari perché la Polizia municipale ha verificato che la stessa persona possiede un'auto di grossa cilindrata - il Comune può decidere di far partire in autonomia la segnalazione. Stesso discorso per i contributi per l'affitto o le agevolazioni sull'Imu e per quant'altro prevede un trattamento "agevolato". Il Comune tramite i propri uffici - dai servizi demografici, alla polizia municipale, al servizio urbanistica ed edilizia, ai servizi sociali - possiede, infatti, una serie di dati attraverso i quali può fare una "fotografia" abbastanza precisa dei propri cittadini. "È una questione di equità. - commenta il sindaco, Mauro Lorenzini - Nonostante le difficoltà di bilancio, i tagli alle risorse, abbiamo mantenuto invariata l'attenzione per il sociale alle fasce più deboli della popolazione, ma è **giusto che**

chi ne ha le possibilità paghi per intero i servizi e non tolga risorse a chi invece ne ha realmente bisogno". Se le segnalazioni andranno a buon fine e saranno recuperati i soldi evasi, i fondi saranno girati dall'Agenzia delle Entrate nelle casse del Comune e potranno essere utilizzati per la collettività. L'accordo firmato dal sindaco Mauro Lorenzini con la direttrice della Direzione provinciale delle Entrate di via Rimini a Prato prevede, infatti, lo scambio d'informazioni sulle capacità contributive dei cittadini.

"Un segnale di equità per combattere i 'furbetti' e debellare un fenomeno che ogni anno in Italia sottrae all'economia pubblica 275 miliardi di euro"

L'agenzia delle entrate prima dell'emissione degli avvisi d'accertamento del reddito complessivo, infatti, è tenuta a inviare una segnalazione al comune di domicilio fiscale del "presunto evasore", per raccogliere tutti gli elementi utili in possesso dell'amministrazione, in aggiunta a quelli già individuati dall'agenzia. **Un segnale di equità per combattere i "furbetti" e debellare un fenomeno, quello dell'evasione fiscale, che ogni anno in Italia sottrarre all'economia pubblica 275 miliardi di euro (dati Istat) che potrebbero essere utilizzati in servizi.**

Il futuro è l'associazione dei servizi

Montemurlo, Agliana, Quarrata, Montale
tutti d'accordo: mai più in corsa da soli

Il convegno "Protagonisti del nuovo futuro", promosso il 6 dicembre scorso dal Comune di Montemurlo al Centro giovani di piazza Don Milani, ha segnato il passo di un nuovo andamento: **il futuro di Montemurlo, Agliana, Quarrata e Montale non può più essere pensato come una corsa che ognuno corre da solo**. Nato in occasione dell'annunciata, poi ritirata, riforma delle province - in seguito alla quale sarebbero dovuti cambiare gli scenari e gli equilibri nell'area metropolitana - il sindaco Lorenzini

ha comunque voluto proporre questo **primo step di un percorso verso l'associazione dei servizi fra i quattro enti**. Un percorso che, come confermano le parole dei protagonisti, si preannuncia irreversibile e dovrà dare a breve dei risultati concreti. "Indipendentemente da come è andato a finire il percorso del decreto, il ruolo delle province va ripensato - dice il **sindaco di Montemurlo, Mauro Lorenzini** - **la riflessione avviata con questo convegno dovrà proseguire. Dobbiamo pensare a**



Nella foto un momento della tavola rotonda tra i quattro sindaci: da sinistra l'assessore di Quarrata, Stefano Lomi, il sindaco di Montemurlo, Mauro Lorenzini, il sindaco di Montale, David Scatragli e il moderatore, Marco Manzo di Tv Prato

uffici associati tra i quattro enti, a nuove forme di collaborazione nell'interesse dei cittadini e di una migliore qualità dei servizi". Lorenzini ha ricordato, ad esempio, come moltissimi bambini di Montemurlo frequentino abitualmente la piscina di Montale e, allo stesso tempo, come molte famiglie

“Agliaiana, Quarrata, Montale e Montemurlo per storia, economia, sviluppo urbanistico, conformazione del territorio, rappresentano un'area fortemente omogenea. Il nostro futuro è insieme”

del Comune aldilà dell'Agna portino i propri figli a scuola a Montemurlo: “Dobbiamo anticipare i tempi, piuttosto che farsi calare addosso le decisioni altrui. Il nostro obiettivo - ha proseguito il primo cittadino - è quello di fare una buona politica: che senso ha gestire separatamente i servizi quando insieme potremmo avere risparmio ed efficienza?”. Si è spinto oltre **David Scatragli, sindaco di Montale**, tanto è convinto della bontà della riflessione avviata durante il convegno: “È giunto il tempo di abbandonare sterili campanilismi, siamo tutti toscani. L'unificazione dei quattro comuni potrebbe essere il primo passo per far crescere questo nuovo albero.”

Agliaiana, Quarrata, Montale, Montemurlo che per storia, economia, sviluppo urbanistico, conformazione del territorio rappresentano un'area fortemente omogenea, devono affrontare un futuro pieno d'incertezze, soprattutto dal punto di vista lavorativo,

come ricordato dall'**assessore allo sviluppo economico di Quarrata, Stefano Lomi**. “I servizi alla persona nel nostro territorio sono di buona qualità, ma con la crisi stanno venendo a galla nuove difficoltà. Il distretto del mobile negli ultimi anni ha conosciuto una crisi senza precedenti, abbiamo intere famiglie di terzisti del settore del mobile rimaste senza lavoro e senza ammortizzatori sociali - ha spiegato Lomi - Quali strumenti dobbiamo mettere in atto per far fronte a questa situazione?”. **Per l'assessore la risposta è una sola: per non farsi investire dalla crisi è necessario stare insieme attraverso una “cooperazione volontaria” che, oltre ai Comuni, coinvolga le associazioni di categoria e il mondo del credito.** “Ci aspetta una rivoluzione culturale senza precedenti a cominciare dalle imprese e dai soggetti economici del territorio, ma la dobbiamo portare a termine se non vogliamo perdere una chance”.

La discussione, alla quale non ha potuto partecipare per improrogabili impegni istituzionali il sindaco di Agliana, Eleanna Ciampolini, è stata chiusa da Mauro Lorenzini, che ha sottolineato come in occasione della discussione per la riforma delle province sia completamente mancato il ruolo dei Comuni “I Comuni devono avere un ruolo da protagonisti. L'impegno mio e dei sindaci di Agliana, Quarrata, Montale è di ritrovarsi già nelle prime settimane del 2013 per ragionare concretamente di come mettersi insieme e semplificare così la vita ai cittadini.”

Con Carmignano Farmacom si fa in quattro

A gennaio l'azienda
donerà defibrillatori a tutti i comuni soci

Con l'adesione del Comune di Carmignano, la Farmacom si fa in quattro. Il Comune medico, infatti, si aggiunge ai Comuni di Poggio a Caiano e di Vernio. **Montemurlo, comunque, all'interno dell'azienda consortile conserva la posizione di socio di maggioranza, passando dal 57% di quote al 51%**, Poggio a Caiano scende dal 24% al 22 %, Vernio dal 19 al 18 % e Carmignano entra con una quota pari al 9%. L'azienda consortile, in virtù del nuovo ingresso, corrisponderà agli enti partecipanti, per gli anni 2012-2014, un canone annuo stabilito dall'assemblea della Farmacom, che **per Montemurlo è di 255.500 euro**. In virtù del nuovo ingresso, Farmacom ha inaugurato ufficialmente a dicembre una nuova farmacia nella frazione di Seano, che sarà collegata a studi medici, dove prestano servizio sia specialisti che medici di famiglia. Come al nuovo polo di Oste, dove Farmacom ha acquistato un ecografo per favorire il lavoro dei dottori presenti nella struttura "Farmacom ci tiene alla sua funzione pubblica - sottolinea il presidente Nicola Ciolini - e quello che ricava dalla vendita dell'attività di farmacia vuole riportarlo sul territorio sotto forma di servizi ai cittadini". Sul Montealbano, invece, grazie alla collaborazione avviata tra la Farmacom e la banca di Credito Cooperativo Area Pratese, l'azienda consortile ha potuto acquistare defibrillatori che saranno distribuiti gratuitamente ai quattro comuni soci, che poi decideranno dove collocarli (scuole, palestre, strutture di volontariato, ecc.)

Tra le altre attività sociali Farmacom ha istituito, ormai da tempo, un fondo destinato agli assistenti sociali, tramite il quale poter intervenire nelle situazioni più difficili per l'acquisto di medicinali, pannolini, prodotti per la prima infanzia e quanto necessario per alleviare situazioni di disagio. Inoltre,

"I proventi dell'attività delle farmacie vengono reinvestiti sul territorio sotto forma di servizi al cittadino"

tutti gli anni nelle farmacie di Farmacom vengono svolte attività informative e **a breve inizierà anche su Montemurlo una stretta collaborazione con l'associazione nazionale tumori, che presterà le proprie attività d'assistenza ai malati sul territorio** "La Farmacom in questo caso metterà a disposizione dell'associazione degli spazi nella struttura di Oste", prosegue Ciolini, che conclude **"Del consiglio di amministrazione di Farmacom fanno parte i quattro assessori dei comuni soci, che per svolgere questa funzione non percepiscono alcuna indennità**. L'azienda ogni anno distribuisce ai comuni un canone annuo complessivo pari a 450 mila euro (per Montemurlo pari a 225 mila euro), soldi importanti che le amministrazioni investono per erogare e mantenere servizi sul territorio."

Addio code, il certificato arriva con un “click”

Per chi non ha un computer a casa la biblioteca offre postazioni internet e stampanti

Addio code e attese. Per avere un certificato di nascita, o uno stato di famiglia, non occorre più spostarsi da casa perché anche **il Comune di Montemurlo ha attivato il servizio di certificazioni anagrafiche online**, che permette a tutti i cittadini maggiorenni residenti a Montemurlo, in possesso di un collegamento a internet e della carta d'identità in corso di validità, di stampare autonomamente i documenti di cui hanno bisogno. Il traguardo è stato raggiunto grazie al lavoro in sinergia del Ced e dei servizi demografici del Comune di Montemurlo in collaborazione con il Comune di Prato. “Le nuove tecnologie devono essere al servizio del cittadino. Pensiamo che questa nuova procedura possa aiutare a semplificare il rapporto con la pubblica amministrazione e a far risparmiare tempo alle persone”, sottolinea l'assessore all'innovazione Giorgio Perruccio. **“Chi non ha il computer o il collegamento a internet, può rivolgersi alla biblioteca dove sono a disposizione di tutti numerose postazioni**, dalle quali si potranno anche stampare i certificati, dietro il pagamento di una piccolissima cifra”, prosegue l'assessore ai servizi demografici Ilaria Maffei. La richiesta dei certificati potrà avvenire per tutto il nucleo familiare e si potranno ottenere i seguenti documenti: certificato

anagrafico di nascita, di morte, certificato contestuale di singolo o stato di famiglia, certificato di cittadinanza e di residenza, di stato libero e di matrimonio. I passi per ottenere il certificato *online* sono semplici. Dopo essersi identificati con il numero della carta d'identità e del codice fiscale, basterà scegliere il tipo di certificato e a chi dovrà essere intestato tra i componenti del nucleo familiare. Sul certificato prodotto dalla procedura *online* è presente un timbro elettronico, cioè un codice composto da numeri e lettere, che serve a verificare l'autenticità del documento. In pratica, chi riceve il certificato (in forma cartacea o elettronica) può controllare che il documento sia stato rilasciato dal Comune di Montemurlo e che il contenuto sia corretto, non falsificato. Per fare questo è sufficiente collegarsi al sito: <https://sigillo.comune.montemurlo.po.it> e inserire nell'apposito campo il codice che compone il timbro elettronico. Per avere maggiori informazioni e dettagli sulla procedura basta collegarsi al sito www.comune.montemurlo.po.it o rivolgersi ai servizi demografici del Comune (via Toscanini, 1) - piano terra - telefono 0574 558306-7 · 558313.

“Le nuove tecnologie devono essere al servizio del cittadino per semplificare il rapporto con la pubblica amministrazione”

Liberi di scegliere

Il Comune di Montemurlo istituisce il registro dei testamenti biologici

Dopo l'approvazione, circa un anno fa, dell'ordine del giorno congiunto presentato dai capigruppo del Pd, Antonio Russo, e dell'Idv, Antonino Vinciprova, **la giunta comunale ha dato seguito all'impegno assunto in consiglio comunale** e, con una delibera, **ha istituito il "registro per la raccolta delle dichiarazioni relative alla avvenuta compilazione del testamento biologico"**. Il registro sarà riservato ai cittadini residenti nel Comune di Montemurlo e conterrà le dichiarazioni relative alla avvenuta compilazione del testamento biologico, ordinate per numero progressivo, al fine di garantire la certezza della data di presentazione e la fonte di provenienza. Nel registro saranno, inoltre, presenti l'elenco dei soggetti dichiaranti oltre che dei fiduciari (fiduciario ed eventuale fiduciario supplente) e del luogo in cui viene depositato il testamento biologico. **Il testamento biologico è un documento che contiene la volontà di una persona di essere o meno sottoposta a trattamenti sanitari in caso di malattia, lesione cerebrale irreversibile o patologia invalidante, che costringano a trattamenti permanenti con macchine o sistemi artificiali, in una fase in cui la persona non sia più in grado di manifestare il proprio consenso.** "Adesso anche Montemurlo fa parte di quel centinaio di comuni italiani che hanno istituito il registro dei testamenti biologici - spiega il sindaco Mauro Lorenzini - Uno stimolo al Parlamento italiano, affinché concluda rapidamente l'iter di approvazione di una apposita legge che

"Uno stimolo al Parlamento italiano affinché regolamenti le modalità sui trattamenti clinici di fine vita"

regolamenti in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale le modalità con cui rendere possibile, a chi ne senta il bisogno, di depositare e dunque rendere cogenti le proprie volontà sui trattamenti clinici di fine vita". Una dichiarazione anticipata di trattamento è l'espressione della volontà da parte di una persona, in condizioni di lucidità mentale, in merito alle terapie che intende o non intende accettare nell'eventualità in cui dovesse trovarsi nella condizione d'incapacità di esprimere il proprio diritto di acconsentire o non acconsentire alle cure proposte, per malattie o lesioni traumatiche cerebrali irreversibili o malattie che costringano a trattamenti permanenti con sistemi artificiali che impediscano una normale vita di relazione.

Per depositare la dichiarazione di avvenuta compilazione del testamento biologico i cittadini si possono rivolgere allo Sportello al Cittadino (Via A. Toscanini, 1 - Piano terra) tel. 0574 558349 - 5 - 1. L'ufficio, incaricato con apposita determina di tenere il registro, è aperto nei seguenti giorni: lunedì e mercoledì 8.30 - 17.30, martedì, giovedì e venerdì 8.30 - 13, il sabato 8.30 - 12.30.

In... Consiglio

Alcuni atti e delibere
approvati in consiglio comunale

DELIBERE DI CONSIGLIO ANNO 2012

SEDUTA DEL 05/07/2012

Deliberazione n. 045 del 05.07.2012

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 del D.lgs. n.267/2000 relativo alla sentenza n.1410/2011 del Tribunale di Prato a conclusione delle cause civili riunite promosse da Filatura Ro.Da. snc, Fallimento Pettinatura Mazzaccheri srl e Lanificio Tuscania srl. Provvedimenti.

Al termine della discussione, lo schema di deliberazione viene approvato: 12 favorevoli, 4 contrari.

Deliberazione n. 046 del 05.07.2012

OGGETTO: Proposta di mozione sulla prevenzione e lotta all'omo-transfobia. Presentata dalla consigliera Valentina Vespi.

Al termine della discussione, l'Ordine del Giorno viene posto in votazione e viene approvato: 11 favorevoli, 3 contrari, Vinciprova astenuto.

SEDUTA DEL 13/09/2012

Deliberazione n. 048 del 13.09.2012

OGGETTO: Collegio dei Revisori dei Conti. Triennio 2012-2014. Determinazione del compenso spettante al Presidente e ai componenti.

Al termine della discussione, lo schema di deliberazione viene approvato: 14 favorevoli. Astenuti: Biscotti - Mazzei - Traettino - Zecchi.

Deliberazione n. 049 del 13.09.2012

OGGETTO: Collegio dei revisori dei conti - nomina per il triennio 2012/2015.

Infine, su proposta del presidente, a seguito di separata votazione svoltasi per scrutinio palese che ha dato il seguente risultato, controllato dagli scrutatori e proclamato dal presidente: approvato: 19 voti favorevoli.

Deliberazione n. 050 del 13.09.2012

OGGETTO: Statuto SO.RI. SpA. Approvazioni variazioni.

Al termine della discussione, lo schema di deliberazione viene approvato: 16 favorevoli. Astenuti: Mazzei - Galasso - Vinciprova.

Deliberazione n. 051 del 13.09.2012

OGGETTO: Adesione e approvazione dello statuto della Fondazione Toscana Spettacolo. Provvedimenti.

Al termine della discussione, lo schema di deliberazione viene approvato: 12 favorevoli, 6 contrari, astenuto Vinciprova. Immediata eseguibilità. Astenuti: Biscotti - Ulivi - Delfine - Galasso - Mazzei - Zecchi.

SEDUTA DEL 27/09/2012

Deliberazione n. 052 del 27.09.2012

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2012 (Art. 193 del decreto legislativo

n.267/2000).

Al termine della discussione, lo schema di deliberazione viene approvato: 12 favorevoli, 4 astenuti.

SEDUTA DEL 16/10/2012

Deliberazione n. 055 del 16.10.2012

OGGETTO: ASM Ambiente Servizi e Mobilità - Indirizzi per il riassetto societario.

Al termine della discussione, lo schema di deliberazione viene approvato , 11 favorevoli. Astenuti: Biscotti- Ulivi - Zecchi - Mazzei - Galasso.

Deliberazione n. 056 del 16.10.2012

OGGETTO: Approvazione regolamento comunale degli scarichi di acque reflue domestiche in aree non servite da pubblica fognatura.

Al termine della discussione, lo schema di deliberazione viene approvato: 14 favorevoli. Astenuti: Delfine - Ulivi - Zecchi - Mazzei - Galasso. Immediata eseguibilità: astenuti Delfine - Mazzei - Galasso.

Deliberazione n. 057 del 16.10.2012

OGGETTO: Aggiornamento del catasto degli incendi boschivi e rilevazione dei territori comunali percorsi dal fuoco. Anni 2010 e 2011.

Al termine della discussione, lo schema di deliberazione viene approvato all'unanimità.

Deliberazione n. 058 del 16.10.2012

OGGETTO: Variante al regolamento urbanistico n. 5 per la realizzazione di alcune rotatorie in varie parti del territorio comunale. Approvazione.

Al termine della discussione, lo schema di deliberazione viene approvato, 12 favorevoli, 5 contrari. Astenuti: Ulivi - Delfine. Immediata eseguibilità: astenuti Ulivi - Delfine - Zecchi.

Deliberazione n. 059 del 16.10.2012

OGGETTO: Nuovo regolamento per la pubblicità e le affissioni - approvazione.

Al termine della discussione, lo schema di deliberazione viene approvato: 17 favorevoli. Astenuti: Zecchi.

SEDUTA DEL 30/10/2012

Deliberazione n. 060 del 30.10.2012

OGGETTO: Programma delle Opere Pubbliche 2012/2014. 1° variazione.

Al termine della discussione, lo schema di deliberazione viene approvato: 12 favorevoli, 5 contrari.

Deliberazione n. 061 del 30.10.2012

OGGETTO: B.P.2012: Prima variazione di bilancio.

Al termine della discussione, lo schema di deliberazione viene approvato , 12 favorevoli, 4 contrari.

Deliberazione n. 062 del 30.10.2012

OGGETTO: Prima variante al piano strutturale - Adozione.

Al termine della discussione, lo schema di deliberazione viene approvato all'unanimità.

Deliberazione n. 063 del 30.10.2012

OGGETTO: Regolamento urbanistico. Variante di adeguamento alla prima variante al piano strutturale - Adozione.

Al termine della discussione, lo schema di deliberazione viene approvato: 14 favorevoli. Astenuti: Zecchi.

